

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022 e documenti allegati della Provincia di Oristano

Verbale e Parere del Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Oristano

(n. 22 del 13 agosto 2020)

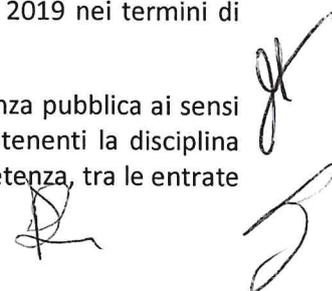
I sottoscritti dottor Giorgio Mocci, Presidente, dottor Giorgio Ibba e Rag. Paola Leo, componenti il Collegio dei Revisori della Provincia di Oristano, con sede in Oristano, nella Via Enrico Carboni, istituito con Delibera dell'Amministratore Straordinario n. 81/2018 del 07.09.2018, si sono riuniti in data 5, 7 e 13 agosto 2020 presso lo Studio del Presidente in Oristano nella via Monte Sirai n. 9 per rendere il proprio parere in merito alla Deliberazione n. 71 dell'Amministratore Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Provinciale, in data 21.07.2020, e pubblicata nell'Albo pretorio della Provincia dal 21.07.2020 al 05.08.2020 dal quale è stata estrapolata dal Collegio a seguito della comunicazione ricevuta dal Collegio per posta elettronica certificata in data 21.07.2020 prot. N. 9421,

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- esaminato il D.U.P. documento Unico di Programmazione 2019-2021, ricevuto per posta elettronica certificata in data 06.08.2020 protocollo 10.211/2020;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- Vista la legge di conversione del DL rilancio 34/2020 che prorogato il termine di approvazione del bilancio degli enti locali al 30 settembre 2020;
- tenuto conto e preso atto che l'Amministratore Straordinario con delibere:
- n. 7/2020 del 28/01/2020 si è avuta la "Approvazione prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto – art.187, comma 3-quinquies, del Decreto legislativo 267/2000;

tenuto conto:

- che l'Amministrazione Provinciale non ha approvato il Rendiconto della gestione 2019 nei termini di legge, come peraltro già rilevato anche per gli esercizi precedenti;
- che al Bilancio di Previsione 2020, ai fini di assicurare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica ai sensi dell'art. 1, commi 466 e seguenti della Legge di bilancio 2017, n. 232/2016, contenenti la disciplina relativa alle modalità di conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate



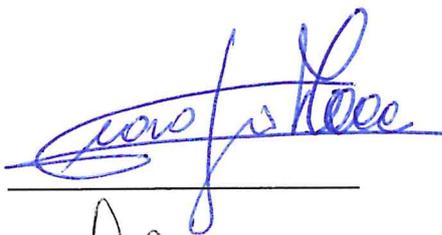
e le spese finali ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 24 2019, si è proceduto all'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione vincolato presunto del 2019 pari ad euro 4.837.814,14;

presenta

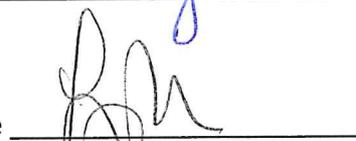
l'allegata relazione quale parere sul Documento Unico di Programmazione 2020-2022 e sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, della Provincia di Oristano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale nel quale sono inclusi anche i risultati delle verifiche del 5, 7 e 12 agosto 2020.

Oristano, 13 agosto 2020

➤ Dott. Giorgio Mocci, Presidente



➤ Dott. Giorgio Ibba, Componente



➤ Rag. Paola Leo, Componente



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Premesso

- che l'Ente Provincia di Oristano deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto comunicazione per posta elettronica certificata in data 21.07.2020 protocollo N. 9421, di pubblicazione della Deliberazione n. 71 dell'Amministratore Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Provinciale in data 21.07.2020, nell'Albo pretorio della Provincia dal 21.07.2020 al 05.08.2020 dal quale è stata estrapolato dal Collegio lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022 e i relativi allegati pubblicati online;
- che ha ricevuto in data 06.08.2020 il D.U.P. documento Unico di Programmazione 2019-2021, per posta elettronica certificata protocollo 10.211/2020;
- che affinché si possa esprimere adeguato parere lo schema suindicato deve contenere i seguenti allegati obbligatori indicati:
 - **nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:**
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - **nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;

– la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018. **Gli stessi evidenziano che l'Ente è da considerarsi in condizione strutturalmente deficitaria secondo le previsioni di cui al Titolo VIII del TUEL.**

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;

- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

• **necessari per l'espressione del parere:**

– il documento unico di programmazione (DUP) 2020 -2022;

– il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;

– la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;

– la delibera di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi provinciali;

– il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);

– il programma biennale forniture servizi 2020-2022 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016;

– il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;

– il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;

– i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;

– la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147della Legge n. 228/2012;

– l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

– documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

-preso atto che la Provincia di Oristano non ha adottato nessun atto relativamente a:

a) il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

- visti i regolamenti relativi ai tributi provinciali;

- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, Dottor Antonio Massidda ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 17.07.2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel Bilancio annuale e pluriennale 2020-2022;

Il Collegio dei Revisori della Provincia di Oristano ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 267/2000, e dell'allegato Documento Unico di Programmazione 2020-2022.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Premesso che, pur essendo scaduti i termini di legge, non risulta ancora approvato, né portato all'attenzione del Collegio dei Revisori il Rendiconto dell'esercizio 2019 si evidenziano i dati dell'ultimo rendiconto approvato e precisamente quello dell'esercizio 2018. Tale situazione, rilevata dal Collegio costantemente dalla data di inizio del proprio incarico, determina l'impossibilità di poter gestire al meglio le risorse e le opportunità derivanti dall'approvazione dello stesso.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'Amministratore Straordinario ha approvato con delibera n. 3/2020 del 14/01/2020 il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018;

A tale rendiconto, come indicato nella propria relazione approvata con verbale n 26 in data 18.12.2019, il Collegio dei Revisori ha espresso parere non favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo 2018 invitando l'Ente alla determinazione dell'avanzo effettivo di amministrazione al 31.12.2018, tenendo conto, nella quantificazione dello stesso avanzo, delle norme in materia di Finanza Pubblica e, conseguentemente, se del caso, a porre in essere le procedure di cui al Titolo VIII del TUEL.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	30.884.518,98
di cui:	
a) Fondi vincolati	24.642.052,21
b) Fondi accantonati	482.295,50
c) Fondi destinati ad investimento	2,658,891,39
d) Fondi liberi	3.101.279,88
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	30.884.518,98

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità:	42.628.375,98	40.609.410,41	51.396.955,86 *
di cui cassa vincolata	16.174.643,42	16.135.943,30	21.968.249,46 *
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00 *

L'Ente ha l'obbligo di dotarsi di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere, come anche evidenziato dal Collegio nelle sue verifiche periodiche di cassa. .

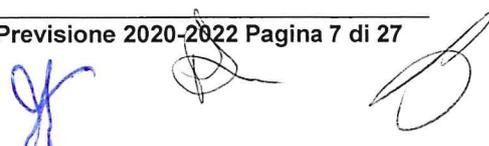
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli



BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	1004683,79	782107,35	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	19860207,70	12206124,72	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	6513478,20	4837814,14	0	0
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	40609410,41	51396955,86		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	171897,91 0,00	previsione di competenza previsione di cassa	9002957,59 9174855,50	9286040,00 9457937,91	9286000,00	9286000,00
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	860312,69	previsione di competenza previsione di cassa	12982595,20 18923476,89	16541153,37 17401466,06	13723309,77	13033108,43
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	90178,20	previsione di competenza previsione di cassa	807796,30 897001,70	681111,31 771289,51	663801,68 0,00	599750,00 0,00
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	12782601,85	previsione di competenza previsione di cassa	3665988,10 23920370,91	2903868,74 15686470,59	4239795,00	3017160,00
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	913280,27	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1661082,27	0,00 913280,27	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	25807,68	previsione di competenza previsione di cassa	8544000,00 8570054,68	5042500,00 5068307,68	5042500,00	5042500,00
TOTALE TITOLI		14844078,60	previsione di competenza previsione di cassa	35003337,19 63146841,95	34454673,42 49298752,02	32955406,45	30978518,43

BILANCIO DI PREVISIONE						
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI	17420057,53	previsione di competenza	25390088,55	26143137,09	21616965,86	20859024,51
		<i>di cui già impegnato*</i>		2499762,25	71239,1	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	104904,11	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	40532545,7	43511322,72		
SPESE IN CONTO CAPITALE	972631,05	previsione di competenza	26921287,33	19771812,23	4634958,48	3350613,48
		<i>di cui già impegnato*</i>		12749510,66	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12306124,72	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	16016847,27	20744443,28		
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	3	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00	0,00		
RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza	1526331	1323270,31	1660982,31	1726380,44
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	1526331	1323270,31		
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	0	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0	0		
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	628772,82	previsione di competenza	8544000	5042500	5042500	5042500
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	9046737,34	5671272,82		
TOTALE TITOLI	19021461,40	previsione di competenza	62381706,88	52280719,63	32955406,45	30978518,43
		<i>di cui già impegnato*</i>		15249272,91	71239,10	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12311028,83	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	67122461,31	71250309,13		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	19021461,40	previsione di competenza	62381706,88	52280719,63	32955406,45	30978518,43
		<i>di cui già impegnato*</i>		15249272,91	71239,10	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12311028,83	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	67122461,31	71250309,13		

Le previsioni di competenza devono rispettare il principio generale n.16E i principi contabili e devono rappresentare le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Il Collegio ha sempre evidenziato, dall'analisi dei dati contabili, l'impossibilità sistematica da parte dell'Ente al pagamento di quanto dovuto allo Stato in relazione ai debiti erariali pregressi indicando, in conseguenza di tale impossibilità, la necessità di una immediata valutazione sulla base delle disposizioni di cui al Titolo VIII del TUEL. Si evidenzia che non essendo le risorse dell'Ente sufficienti a coprire il debito nei confronti dello Stato, con atto dell'Amministratore Straordinario della Provincia di Oristano n. 133/2019 del 03/12/2019 si è provveduto a contabilizzare una somma presumibile di € 1.156.611,00 annua sino al 2027 da destinare al pagamento nei confronti dello Stato del debito pregresso. Per quanto riguarda il bilancio preventivo triennale 2020/2022 la somme inserite sono per l'anno 2020 € 1.831.490,27 per l'anno 2021 € 1.156.611,00 per l'anno 2022 € 1.156.611,00.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Si precisa che il Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio 2020 risulta suddiviso per spese correnti pari a euro 782.107,35 e il Fondo Pluriennale Vincolato per spese capitali pari a euro 12.206.124,72.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI	
	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	51.396.955,86
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.457.937,91
Trasferimenti correnti	17.401.466,06
Entrate extratributarie	771.289,51
Entrate in conto capitale	15.686.470,59
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Accensione prestiti	913.280,27
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	5.068.307,68
TOTALE TITOLI	49.298.752,02
TOTALE GENERALE ENTRATE	100.695.707,88

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI	
	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
Spese correnti	43.511.322,72
Spese in conto capitale	20.744.443,28
Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Rimborso di prestiti	1.323.270,31
Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
Spese per conto terzi e partite di giro	5.671.272,82
TOTALE TITOLI	71.250.309,13
SALDO DI CASSA	29.445.398,75

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 21.968.249,46

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	51.396.955,86
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	171.897,91	9.286.040,00	9.457.937,91	9.457.937,91
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	860.312,69	16.541.153,37	17.401.466,06	17.401.466,06
2	<i>Entrate extratributarie</i>	90.178,20	681.111,31	771.289,51	771.289,51
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	12.782.601,85	2.903.868,74	15.686.470,59	15.686.470,59
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
5	<i>Accensione prestiti</i>	913.280,27	0,00	913.280,27	913.280,27
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	0,00	0,00	0,00
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	25.807,68	5.042.500,00	5.068.307,68	5.068.307,68
9	TOTALE TITOLI	14.844.078,60	34.454.673,42	49.298.752,02	49.298.752,02
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.844.078,60	34.454.673,42	49.298.752,02	100.696.707,88

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	17420057,53	26.143.137,09	43.563.194,62	43.511.322,72
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	972631,05	19.771.812,23	20.744.443,28	20.744.443,28
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		1.323.270,31	1.323.270,31	1.323.270,31
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		0,00	0,00	0,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	628772,82	5.042.500,00	5.671.272,82	5.671.272,82
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	19.021.461,40	52.280.719,63	71.302.181,03	71.250.309,13
	SALDO DI CASSA				29.445.398,75

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	19771812,23 0,00	4634958,48 0,00	3350613,48 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-583870,00	-395163,48	-333453,48
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		583870,00	395163,48	333453,48
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	888428,85		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-304558,85	395163,48	333453,48

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l’importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre (salvaguardia equilibrio bilancio censimento dei co	1.081.814,58	821.226,34	131.025,00
Rep. Regionale per le frane)			
Totale	1.081.814,58	821.226,34	131.025,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre (censimento cormorani, ecc...)	295.898,98	48.225,00	48.225,00
Totale	295.898,98	48.225,00	48.225,00

Nella nota integrativa (vedasi pag. 7) non sono analiticamente evidenziate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l’allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l’acquisizione dell’entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall’entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all’evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;

f) accensioni di prestiti;
g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve indicare come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il Collegio, oltre a quanto già precedentemente indicato, evidenzia la necessità di un adeguato completamento della Nota Integrativa, con particolare riferimento alle quote che dovranno essere accantonate in seno al risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019, in quanto la stessa dovrebbe essere più esaustiva nelle descrizioni delle poste in ossequio ai principi contabili che ne disciplinano la redazione.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 debbano essere coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dall'Ente e ci è stato trasmesso in data 06.08.2020; si specifica che lo stesso deve essere caratterizzato da un contenuto minimo così come previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011); si ribadisce, come già evidenziato precedentemente, la necessità dell'adozione della nota di aggiornamento prevista dal medesimo comma, considerati i tempi di approvazione.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup deve contenere i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che siano coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, ed è stato approvato con deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 85/2019 del 04/07/2019.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che

prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 14 in data 05.06.2020 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001, integrato con verbale n. 16 del 6.06.2020.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Il Collegio prende atto della mancata adozione di un atto di contenimento e riduzione della spesa che è uno strumento di programmazione economico-finanziaria, come disposto dall'art. 239 comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, che consente all'Ente un utilizzo razionale della spesa mantenendo un buon livello di servizi da fornire all'utente e ai cittadini.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Il Collegio prende atto della mancata adozione di un atto di contenimento e riduzione della spesa che è uno strumento di programmazione economico-finanziaria, come disposto dall'art. 239 comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, che consente all'Ente un utilizzo razionale della spesa mantenendo un buon livello di servizi da fornire all'utente e ai cittadini.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2020-2022 è stato approvato con deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 67/2020 del 14/07/2020 e prevede alienazioni nel triennio per euro 6,273,982.69. si evidenzia che, a tale titolo, nelle previsioni di bilancio sono indicate entrate previste per l'esercizio 2020 pari a euro 4.000,00 e nei successivi euro 4.000,00 cadauno.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).**

Le Sezioni riunite della Corte dei Conti con delibera 20/2019 hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art.9 della legge 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento.

Pertanto ai fini del ricorso a nuovo indebitamento l'unico limite da seguire non è quanto previsto dall'art. 204 del TUEL ma occorre valutare lo spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali ante Legge di bilancio 2019.

Va la pena di ricordare che lo "spazio" per il nuovo indebitamento torna ad essere sostanzialmente ricondotto al FCDE stanziato a preventivo così come tutti gli accantonamenti nonché le rate di ammortamento dei prestiti già in essere.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da imposte e tributi provinciali

Le principali entrate da autofinanziamento della Provincia si possono così sinteticamente riassumere:

- 1) **Imposta di trascrizione (I.P.T.)** È un'imposta che trova il suo presupposto giuridico nel passaggio di proprietà di un veicolo da registrarsi al pubblico registro automobilistico (P.R.A.) (art. 56, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446). Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (DM 435/1998). La manovra fiscale consentita alla Provincia è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento fino ad un massimo del trenta per cento sulle tariffe base. L'aliquota applicata dalla Provincia di Oristano è il 30%. Gli importi previsti in entrata per il 2020 sono pari a euro 4.240.000,00 confermati anche per gli esercizi 2021 e 2022;
- 2) **Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile** È un'imposta derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (R.C.A.) È un'imposta basata su una percentuale sul premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo circolante (art. 56, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446). La tariffa, bloccata fino al 31.12.2018 all'aliquota del 12,5%, con delibera dell'Amministratore Straordinario n. 16/2019 del 18/02/2019 "Aumento dell'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro le responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6, comma1, lettera a) del decreto Legge 31 dicembre 1991 n. 419, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 febbraio 1992, n.172.", è stata aumentata provveduto ad incrementare l'aliquota base imponibile dell'imposta sulla misura di 3,5 punti percentuali, portandola dal 12,50% al 16,00% in base alle norme vigenti e come meglio descritto nella nota integrativa 2020. Gli importi previsti in entrata per il 2020 sono pari a euro 4.200.000,00 e di euro 4.200.000,00 per gli esercizi 2021 e 2022;
- 3) **Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (T.EFA)** È un tributo riguardante l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. Il tributo è percentualmente commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora TARI) (art. 19, Dlgs 30 dicembre 1992, n. 504). La tariffa è basata su una percentuale della TARI. Non è previsto, come specificato ampiamente nella nota integrativa, nel 2019 e seguenti un aumento di gettito TARI e di conseguenza del correlato 5% TEFA di competenza della Provincia. Gli importi previsti in entrata per il 2020 sono pari a euro 800.000,00 confermati anche per gli esercizi 2021 e 2022;
- 4) **Cosap - canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche** – costituisce per la Provincia di Oristano una entrata marginale e infatti gli importi previsti in entrata per il 2020 sono pari a euro 35.000 confermati anche per gli esercizi 2021 e 2022;
- 5) **Altre tasse, imposte e proventi assimilati n.a.c.:** costituisce per la Provincia di Oristano una entrata marginale e infatti gli importi previsti in entrata per il 2020 sono pari a euro 11.040,00 E D euro 11.000,00 ciascuno per gli esercizi 2021 e 2022.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	41.693,49	41.693,49	41.693,49
Fitti attivi e canoni patrimoniali	19.000,00	0,00	45.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	60.693,49	41.693,49	86.693,49
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	32.304,70	30.588,97	30.588,97
Percentuale fondo (%)	53,23%	73,37%	35,28%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	6.598.532,74	6.334.550,86	5.334.310,99	5.272.207,65
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	533.068,95	555.099,85	441.645,50	428.571,60
103	Acquisto di beni e servizi	6.587.605,92	7.087.430,92	4.989.500,08	4.440.419,28
104	Trasferimenti correnti	10.410.306,51	11.001.641,31	10.048.260,64	9.948.260,64
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	589.365,00	474.555,25	411.971,57	346.573,44
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	122.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
110	Altre spese correnti	660.187,64	687.358,90	388.776,88	420.491,90
	Totale	25.501.566,76	26.143.137,09	21.616.965,66	20.859.024,51

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, deve tener conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e deve risultare coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009;

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013. Si evidenzia, comunque, che l'importo delle spese di formazione è superiore rispetto al limite di spesa previsto pur se complessivamente rispettato.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

La Provincia di Oristano non ha redatto il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008 in quanto, come da comunicazione in data 22.10.2019, non sono previsti incarichi di

collaborazione autonoma per gli anni 2020-2022.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa deve tener conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	243.538,00	80,00%	48.707,60	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	971.602,15	80,00%	194.320,43	11.900,00	11.900,00	11.900,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	106.312,41	50,00%	53.156,21	9.400,00	9.400,00	9.400,00
Formazione	78.592,00	50,00%	39.296,00	64.640,00	64.640,00	64.640,00
Totale	1.400.044,56		335.480,24	87.940,00	87.940,00	87.940,00

La Corte Costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020				
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	800.000,00		0,00	0,00
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	250.720,00	51.871,90	51.871,90	0,00
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	1.050.720,00	51.871,90	51.871,90	0,00
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.050.720,00	51.871,90	51.871,90	0,00
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Esercizio finanziaria				
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	800.000,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	248.820,00	51.491,90	51.491,90	0,00
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	1.048.820,00	51.491,90	51.491,90	0,00
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.048.820,00	51.491,90	51.491,90	0,00
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Esercizio finanziaria				
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	800.000,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	248.820,00	51.491,90	51.491,90	0,00
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	1.048.820,00	51.491,90	51.491,90	0,00
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.048.820,00	51.491,90	51.491,90	0,00
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio ammonta a:

anno 2020 – euro 341.000,00 pari allo 1,30 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 168.284,98 pari allo 0,78 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 200.000,00 pari allo 0,96 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Nel bilancio non risulta stanziato alcun fondo per le spese potenziali.

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi alla società SPO SRL, società in house, manutenzione edifici pubblici e scolastici, altri servizi inerenti l'ambiente e la rete stradale: tabellamento oasi di protezione faunistica, manutenzione pertinenze stradali. I servizi resi dalla SPO all'Ente potrebbero essere, in linea teorica espletati tramite gestione diretta con personale dell'Ente.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente aveva già provveduto, entro il 31.12.2018, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 che prevede:

- 1) il mantenimento della partecipazione nella società SPO SRL, società in house, in quanto conforme al dettato dell'art. 4 D.lgs. n. 175/16, 'Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica' (TUSP)" e successive modifiche e integrazioni;
- 2) con riferimento al Consorzio UNO, sebbene non rientrante nel perimetro del TUSPP, di confermare l'intendimento della Provincia di sostenere l'Università e, nel contesto dei principi e delle norme che disciplinano l'ente pubblico, sostenere la trasformazione della forma giuridica del Consorzio UNO in Fondazione e arrivare quanto prima alla definizione del titolo di concessione dell'immobile "Chiostrò del Carmine", sede del Consorzio.

Si evidenzia che la nota integrativa presenta solo un mero elenco delle partecipazioni, delle quali alcune già in dismissione, senza nessun commento o riferimento al provvedimento di razionalizzazione approvato dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)					
			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO					
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		3.949.385,29	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		12.206.124,72	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.903.868,74	4239795,00	3017160,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		128.563,48	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		19.771.812,23	4634958,48	3350613,48
			-	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-	583.870,00	-395163,48
				-333453,48	

Investimenti senza esborsi finanziari

Non risultano al Collegio dei Revisori programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

INDEBITAMENTO

Il Collegio dei Revisori, sulla base della documentazione a corredo, evidenzia quanto sotto specificato.

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	14.551.709,63	13.102.485,22	11.586.034,58	10.232.774,27	8.571.801,96
Nuovi prestiti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.449.224,41	1.516.450,64	1.353.260,31	1.660.972,31	1.726.370,44
Estinzioni anticipate (-)		0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	13.102.485,22	11.586.034,58	10.232.774,27	8.571.801,96	6.845.431,52
Nr. Abitanti al 31/12	0	0	0	0	0

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	656.591,41	656.591,41	474.430,25	411.946,57	346.548,44
Quota capitale	1.449.224,17	1.449.224,17	1.353.260,31	1.660.972,31	1.726.370,44
Totale fine anno	2.105.815,58	2.105.815,58	1.827.690,56	2.072.918,88	2.072.918,88

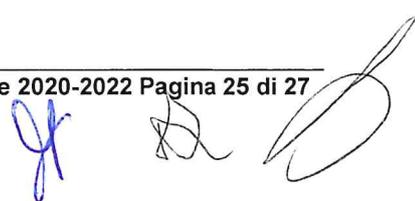
La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUE come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	656.591,41	589.365,12	474.430,25	411.946,57	346.548,44
entrate correnti	28.833.088,24	16.160.798,77	26.508.304,68	23.673.111,45	22.918.858,43
% su entrate correnti	2,28%	3,65%	1,79%	1,74%	1,51%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;

- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Collegio dei Revisori a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che le previsioni di entrata e spesa corrente devono essere verificate relativamente ai vincoli di finanza pubblica, secondo quanto già evidenziato dal Collegio dei Revisori, in sede di verifica della proposta di "Riaccertamento ordinario dei residui", in data 20.06.2019, e precisamente: " Il Collegio dei Revisori esprime il seguente rilievo: " il parere del Collegio è riferito ai soli residui attivi e passivi riaccertati al 31.12.2018 e portati all'attenzione dello stesso Collegio nella documentazione allegata alla richiesta di parere e oggetto della proposta n. 734/2019. Risulta necessario che l'Ente ponga in essere tutto quanto necessario, secondo le norme di legge in vigore, affinché venga rilevato l'importo di euro 11.146.304,33 quali residui passivi dovuti alla Finanza Pubblica in base alle leggi 95/2012, 190/2014 e D.L. 66/2015, non compresi nel riaccertamento in esame e secondo quanto previsto dai principi contabili in materia, essendo il riaccertamento dei residui propedeutico all'elaborazione del Rendiconto della Gestione 2018".

Si rileva l'impossibilità sistematica da parte dell'Ente al pagamento di quanto dovuto allo Stato in relazione ai debiti erariali pertanto, in conseguenza di tale impossibilità, si rileva la necessità di una immediata valutazione sullo stato finanziario ed economico dell'Ente e l'adozione di immediato provvedimento contenuto nelle disposizioni del Titolo VIII del TUEL.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Si rimanda a quanto già espresso in merito nella presente relazione.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni fatto salvo quanto già evidenziato in riferimento alla salvaguardia degli equilibri.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Il Collegio dei Revisori richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, riferito anche al DUP 2020 -2022, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;
- dell'atto dell'Amministratore Straordinario della Provincia di Oristano n. 133/2019 del 03/12/2019 con il quale si è provveduto a contabilizzare una somma presumibile di € 1.156,611,00 annua sino al 2027 da destinare al pagamento nei confronti dello Stato del debito pregresso e del fatto che nel bilancio preventivo triennale 2020/2022 la somme inserite sono per l'anno 2020 € 1.831.490,27 per l'anno 2021 € 1.156.611,00 per l'anno 2022 € 1.156.611,00.

Il Collegio dei Revisori:

Esprime parere favorevole all'approvazione del DUP e del bilancio di previsione 2020-2022 inteso come strumento autorizzatorio di spesa pur evidenziando quanto già riportato nella pagina n. 9 della presente relazione in merito alla procedura di contributo da parte della Provincia di Oristano alla Finanza Pubblica.

Oristano 13 agosto 2020

Il Collegio dei Revisori della Provincia

➤ Dott. Giorgio Mocci, Presidente



➤ Dott. Giorgio Ibba, Componente



➤ Rag. Paola Leo, Componente

